

CONFRONTO DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO DI INVESTIMENTI E SVILUPPO
S.p.A. CON LE RACCOMANDAZIONI PROPOSTE DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA
ELABORATO DAL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE* DELLE SOCIETÀ
QUOTATE



INVESTIMENTI SVILUPPO

Il D.Lgs. 58/1998 (il “**TUF**”) e l’art. 89-*bis* del Regolamento Consob concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999 (il “**Regolamento Emittenti**”) prevedono tra l’altro che le società con azioni quotate pubblichino annualmente una relazione (la “**Relazione**”) sull’adesione al codice di autodisciplina elaborato nel corso del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società quotate (il “**Codice**”) e sull’osservanza degli impegni a ciò conseguenti, mediante inserimento della stessa in un’apposita sezione del proprio sito internet.

La presente Relazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (“**IES**” o la “**Società**”), relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 (l’“**Esercizio**”), redatta sulla falsariga del format messo a disposizione di Borsa Italiana S.p.A., è stata approvata dal consiglio di amministrazione di IES in data 16 febbraio 2010 ed è a disposizione dei soci presso la sede sociale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A. La Relazione è altresì disponibile sul sito internet della Società, all’indirizzo www.investmentiesviluppo.it

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart, 2
20122 Milano
Tel. +39 02 76212201
Fax. +39 02 76212233
info@investmentiesviluppo.it
www.investmentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e
coordinamento da parte di Eurinvest
Finanza Stabile S.p.A.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

IES è una società quotata sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, specializzata nell'attività di acquisizione di partecipazioni.

IES fa parte del gruppo facente capo a Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. In particolare, la Società è indirettamente controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., attraverso Investimenti e Sviluppo Holding s.r.l., controllata da Eurinvest Finance Uno S.p.A., a sua volta controllata dalla stessa Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. Quest'ultima è partecipata per il 50 % da Falcon Group s.r.l. e per il restante 50 % da Eagle Group s.r.l.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* cod. civ., le società controllate Finleasing Lombarda S.p.A. ed Eurinvest SGR S.p.A. hanno individuato IES quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La struttura di *governance* di IES - fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale - si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (che opera per il tramite del presidente, degli amministratori esecutivi ed è assistito dai Comitati per il controllo interno e per la remunerazione) e collegio sindacale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1 Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale di IES, sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 32.392.249,00 ed è suddiviso in n. 242.305.843 azioni ordinarie prive del valore nominale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	242.305.843	100%	Quotate sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario	Ai sensi delle ordinarie disposizioni di legge
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Inoltre, alla data della Relazione, risultano in circolazione n. 227.944.157 warrant Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006-2012, quotati sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, che attribuiscono ai portatori il diritto di sottoscrivere (in qualunque momento dal 1 luglio 2007 sino al 31 dicembre 2012) azioni ordinarie della Società di nuova emissione nel rapporto di un'azione per ogni warrant esercitato, ai termini e condizioni previsti nel regolamento del warrant presente sul sito internet della Società (all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it, alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*").

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart, 2
20122 Milano
Tel. +39 02 76212201
Fax. +39 02 76212233
info@investmentiesviluppo.it
www.investmentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.
Codice fiscale e numero Iscrizione Registro Imprese Milano, Partita IVA 00723010153

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
<i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato/non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N. azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	Quotati sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario	227.944.157	Azioni ordinarie	227.944.157

Si segnala che l'assemblea dei soci in data 29 aprile 2009 ha deliberato la proroga del periodo di esercizio dei warrant azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo S.p.A. 2006/2009 sino al 31 dicembre 2012, al fine di aumentare per la Società l'opportunità di acquisizione di nuove risorse patrimoniali derivanti dall'eventuale esercizio dei warrant medesimi ed inoltre di permettere ai portatori un tempo più esteso per detto esercizio, consentendo loro una più adeguata pianificazione delle proprie operazioni di investimento.

L'assemblea straordinaria dei soci in data 29 aprile 2009 ha deliberato, inoltre, la revoca dell'aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda frase, cod. civ., per massimi nominali Euro 4.800.000, deliberato dall'assemblea del 15 gennaio 2008, al servizio del piano di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori della Società e delle società controllate, approvato dall'assemblea dei soci del 20 novembre 2007, non essendo state attribuite le opzioni ai beneficiari nel periodo compreso tra il 20 novembre 2007 ed il 15 dicembre 2008 inclusi.

L'assemblea straordinaria dei soci in data 29 aprile 2009 ha deliberato anche in merito al conferimento di una delega al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., a fronte di conferimenti sia in natura che in denaro, con o senza diritto di opzione, nonché della facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., con o senza diritto di opzione (si veda il Paragrafo 2.9 "Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie").

Con riferimento ai piani di incentivazione, si segnala in particolare la delega ad aumentare il capitale sociale, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) non superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data della delibera consiliare e, in ogni caso, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) non superiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), da riservare ai destinatari di uno o più piani di incentivazione basati sull'emissione di nuove azioni, elaborati dall'organo amministrativo e sottoposti all'approvazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 114-bis D.Lgs. 58/1998, a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e amministratori della società e di società da essa controllate e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, cod. civ., nonché ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., nei limiti del 10 per cento del capitale sociale sottoscritto al momento dell'esercizio della delega.

Si evidenzia che il consiglio di amministrazione in data 22 gennaio 2010 ha deliberato la revisione del Piano Industriale 2009-2013, con conseguente proposta di revoca delle deleghe per l'aumento del capitale sociale conferite per lo sviluppo dello stesso Piano dall'assemblea del 29 aprile 2009,

sulla quale è chiamata a deliberare l'assemblea straordinaria dei soci convocata in data 16 marzo 2010, in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010, in seconda convocazione.

In questa sede l'assemblea straordinaria dei soci dovrà quindi deliberare anche in merito alla revoca della delega per l'aumento del capitale sociale a favore di uno o più piani di incentivazione.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 72 comma 1 del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

2.2 Restrizioni al trasferimento dei titoli

Non sussistono restrizioni al trasferimento delle azioni o dei warrant della Società.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF, l'elenco nominativo degli azionisti che alla data di chiusura dell'Esercizio partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente.

Dichiarante	Azionista diretto	% su capitale ordinario	% su capitale votante
Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	Investimenti e Sviluppo Holding s.r.l.	44,347%	44,347%
Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.	0,825%	0,825%
Acciaierie Valbruna S.p.A.	Acciaierie Valbruna S.p.A.	2,872%	2,827%

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti

Non sono previsti meccanismi di esercizio dei diritti di voto in un'eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.6 Restrizioni al diritto al voto

Fatto salvo per quanto previsto al successivo Paragrafo 16 ("Assemblee"), al quale si rimanda, non sono previste restrizioni al diritto al voto.

2.7 Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione, non è stata comunicata l'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF.

2.8 Clausole di change of control

Nel corso dell'Esercizio, IES ha rilasciato una lettera di patronage nell'interesse della società controllata Finleasing Lombarda S.p.A. a favore di un istituto di credito per la concessione di linee di credito. Tale lettera prevede, in caso di riduzione della partecipazione in Finleasing Lombarda S.p.A. al di sotto del 51%, l'impegno della Società a rimborsare le esposizioni della società controllata in essere nei confronti della banca a tale data.

A seguito della cessione della controllata al 100% Pontelambro Industria S.p.A., avvenuta in data 9 dicembre 2009, la lettera di patronage rilasciata da IES nell'interesse della stessa società controllata a favore di un istituto di credito per la concessione di linee di credito, che prevedeva, in caso di riduzione della partecipazione in Pontelambro Industria S.p.A. al di sotto del 51%, l'impegno della Società a rimborsare le esposizioni di tale società in essere nei confronti della banca a tale data, è stata revocata dalla stessa IES in data 21 gennaio 2010.

Fatto salvo quanto precede, né la Società, né le società da essa controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data della Relazione, l'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 ha conferito deleghe al consiglio di amministrazione ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ., ciascuna delle quali esercitabili anche in una o più volte, entro il termine finale del 29 aprile 2014, come di seguito indicato:

- a) delega ad aumentare il capitale sociale, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., oppure da riservare ad intermediari finanziari di elevato standing e partner strategici di volta in volta individuati, e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., nonché ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., nei limiti del 10 per cento del capitale sociale sottoscritto al momento dell'esercizio della delega;
- b) delega a emettere obbligazioni convertibili in azioni di nuova emissione, per un importo massimo di Euro 60.000.000,00 (sessantamilioni/00) e, comunque, per importi che, entro il predetto limite, non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalla legge per le emissioni obbligazionarie, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., oppure da riservare in sottoscrizione ad intermediari finanziari di elevato standing e partner strategici di volta in volta individuati, e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ.;
- c) delega ad aumentare il capitale sociale, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) non superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data della delibera consiliare e, in ogni caso, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) non superiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), da riservare ai destinatari di uno o più piani di incentivazione basati sull'emissione di nuove azioni, elaborati dall'organo amministrativo e sottoposti all'approvazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 114-bis D.Lgs. 58/1998, a

favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e amministratori della società e di società da essa controllate e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, cod. civ., nonché ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., nei limiti del 10 per cento del capitale sociale sottoscritto al momento dell'esercizio della delega;

d) delega ad aumentare il capitale sociale, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), a fronte di conferimenti in natura ai sensi dell'articolo 2440 cod. civ., anche senza relazione di stima ai sensi dell'articolo 2440-bis cod. civ., aventi ad oggetto partecipazioni sociali ritenute rilevanti e strategiche dal consiglio di amministrazione, sia maggioritarie che minoritarie, in società sia quotate che non quotate, e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, cod. civ.

Le motivazioni che sottostavano all'attribuzione al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili e di piani di incentivazione, erano riconducibili alla necessità di reperire risorse finanziarie per la realizzazione di operazioni straordinarie, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo delle attività del gruppo previste nel piano industriale 2009-2013, approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2009.

A seguito della revisione delle linee guida del Piano Industriale 2009/2013 in data 22 gennaio 2010, il consiglio di amministrazione ha approvato in pari data la proposta di revoca delle deleghe per l'aumento del capitale sociale, conferite dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009 ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ. a supporto del Piano stesso.

Contestualmente il consiglio di amministrazione ha approvato le nuove linee guida del Piano Industriale 2010-2013, con conseguente proposta alla prossima assemblea degli azionisti di attribuire al consiglio di amministrazione stesso la facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in una o più volte, entro il termine finale del [16 marzo 2012/19 marzo 2012], come di seguito specificato:

- aumentare il capitale sociale, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00), da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ. oppure da riservare in sottoscrizione ad intermediari finanziari di elevato standing e partner strategici di volta in volta individuati, e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ.

* * *

Si segnala che l'assemblea straordinaria dei soci convocata in data 16 marzo 2010, in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010, in seconda convocazione, è chiamata a deliberare in merito alla revoca delle deleghe attribuite al consiglio di amministrazione dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ., nonché al conferimento di una delega al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alle relazioni redatte ai sensi dell'art. 72 comma 1 del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico nei termini prescritti dalle vigenti

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart, 2
20122 Milano
Tel. +39 02 76212201
Fax. +39 02 76212233
info@investimentiesviluppo.it
www.investimentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.
Codice fiscale e numero Iscrizione Registro Imprese Milano, Partita IVA 00723010153

disposizioni presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 29 aprile 2009 l'assemblea ordinaria dei soci ha, tra l'altro, deliberato di revocare l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie concessa dall'assemblea in data 20 novembre 2007, e di autorizzare il consiglio di amministrazione, nel periodo decorrente dal 29 aprile 2009 fino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia:

a) ad acquistare azioni proprie, a condizione che sussistano, al momento dell'acquisto, riserve disponibili o utili distribuibili ai sensi di legge, fino al raggiungimento del limite del 10 per cento del capitale sociale, con le seguenti modalità:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di incentivazione dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società;

b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale ad un prezzo non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita, così come stabilito dal consiglio di amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia, ed in ogni caso ad un valore non inferiore al valore di carico medio dell'azione in portafoglio.

* * *

Si segnala che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 da parte dell'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 16 marzo 2010, e per il giorno 19 marzo 2010, rispettivamente in prima e in seconda convocazione, tale autorizzazione viene a decadere.

2.10 Attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ai sensi dell'art. 93 del TUF, che detiene, direttamente ed indirettamente circa il 45,172% del capitale sociale (si veda il Paragrafo 1 della Relazione).

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) (*Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di OPA*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Paragrafo 9.4).

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) (*Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Paragrafo 4.1).

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato un modello di *Corporate Governance* sostanzialmente conforme a quanto suggerito dal Codice promosso da Borsa Italiana e accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di IES.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale in vigore alla data della Relazione, la Società è amministrata da un consiglio composto da tre a undici membri nominati dall'assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs 58/1998, almeno un amministratore, ovvero almeno due qualora il consiglio sia composto da più di sette componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148 del TUF.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del consiglio di amministrazione.

La nomina dei consiglieri avviene secondo il meccanismo del voto di lista.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente.

Si segnala al riguardo che Consob, con Delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, dei membri del consiglio di amministrazione di IES per il 2010, il 4,5% del capitale sociale.

Ogni lista, nella quale i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- a) l'elenco degli azionisti che concorrono a presentare la lista;
- b) la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la quota di capitale sociale sottoscritto da ciascuno degli azionisti che concorrono a presentare la lista;
- c) la dichiarazione con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

La mancanza degli allegati comporta che la lista si considera come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del consiglio di amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di più di sette membri, risulta eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF indicato nella Lista di Minoranza.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

- a) se il numero dei candidati indicati nella lista sia pari al numero dei membri del consiglio di amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in assemblea; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;
- b) se il numero dei candidati indicati nella lista sia superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze";
- c) se il numero dei candidati indicati nella lista sia inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione "per preferenze", risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d'età. Qualora all'esito della votazione "per preferenze" non risulti eletto alcun amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di più di sette membri, è eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di consiglio di più di sette membri senza alcun amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, saranno eletti, al posto dei due amministratori che abbiano ricevuto il minore numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di

Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

Alla votazione “per preferenze”, ammettendo in tal caso l’espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell’assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell’assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l’obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il consiglio sia composto da più di sette componenti.

Qualora un amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli amministratori eletti dall’assemblea, il consiglio di amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell’art. 2386 cod. civ., nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto lo statuto prevede in tema di nomina di amministratori non appartenenti alla Lista di Maggioranza.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l’amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell’organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il consiglio di amministrazione e poi l’assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, l’obbligo di mantenere la presenza di almeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti consiglieri di amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il consiglio è stato ricostituito dall’assemblea, convocata d’urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

* * *

Si segnala che l’assemblea del 29 aprile 2009 ha deliberato di determinare in sette il numero dei componenti il consiglio di amministrazione in carica fino all’assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, sulla base dell’unica lista di nominativi, composta da sette candidati, presentata dagli azionisti Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. e Investimenti e Sviluppo Holding S.r.l.

Si segnala inoltre che è stata convocata l’assemblea dei soci in data 16 marzo 2010 in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010 in seconda convocazione, per deliberare, tra l’altro, in merito alla nuova nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell’art. 13 dello statuto sociale, previa determinazione del numero, della durata e del compenso, a seguito del venir meno della maggioranza degli amministratori di nomina assembleare.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 437/1998 depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

4.2 Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione di IES è stato nominato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 per il triennio 2009/2011 e quindi fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il consiglio di amministrazione di IES è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista, a seguito della presentazione di un'unica lista da parte degli azionisti Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. e Investimenti e Sviluppo Holding s.r.l. (che, alla data di presentazione della lista, detenevano rispettivamente lo 0,82% e il 44,35% del capitale sociale di IES), composta da 7 candidati come di seguito elencati:

1. Carlo Gatto
2. Alessio Nati
3. Roberto Colavolpe
4. Riccardo Ciardullo
5. Daniele Discepolo
6. Mario Valducci
7. Eugenio Creti

L'assemblea ha eletto all'unanimità tutti e 7 i candidati.

Dei componenti del consiglio di amministrazione è stata fornita in sede di nomina una breve sintesi dei profili personali e professionali dei candidati, previamente dagli stessi comunicati alla Società.

La composizione del consiglio di amministrazione di IES è stata successivamente modificata a seguito delle dimissioni dei consiglieri Riccardo Ciardullo (16 luglio 2009), Carlo Gatto (8 settembre 2009) ed Alessio Nati (31 ottobre 2009). In sostituzione di Riccardo Ciardullo, in data 6 agosto 2009 è stato nominato per cooptazione Paolo Bassi, mentre non si è proceduto alla nomina per cooptazione di alcun amministratore in sostituzione di Carlo Gatto e Alessio Nati, né è stato nominato un nuovo amministratore delegato, in quanto il consiglio di amministrazione dell'8 settembre 2009 ha nominato Paolo Bassi presidente, conferendo allo stesso deleghe e poteri operativi, idonei a consentire l'operatività della Società.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, la Società era dotata di un consiglio di amministrazione composto da 5 membri di cui 2 non esecutivi ed 1 indipendente.

In data 11 febbraio 2010 il consigliere Roberto Colavolpe, nominato altresì vice presidente dal consiglio di amministrazione del 30 aprile 2009, è cessato dalle cariche: alla data della presente Relazione, il consiglio di amministrazione, composto da 4 membri, di cui 2 non esecutivi ed 1 indipendente, non è validamente costituito ai sensi di legge e di statuto, poiché risulta venuta meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2009.

A tal fine, in data 13 febbraio 2010 si è proceduto alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci, che avrà luogo in data 16 marzo 2010 in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010 in seconda convocazione, e che dovrà deliberare, tra l'altro, in merito alla nuova nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, previa determinazione del numero, della durata e del compenso.

Ai sensi dell' art.144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore nominato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009. Ai sensi del medesimo articolo, si precisa che in data 30 aprile 2009 il consiglio di amministrazione ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art 148 comma 3 del TUF da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Paolo Bassi, 60 anni, si è laureato in Sociologia e ha completato la sua formazione attraverso studi in fisica e *business administration* in Francia e USA. Ha iniziato la propria carriera in società di consulenza internazionali, occupandosi di attività strategiche, finanziarie e organizzative, legate alla riorganizzazione di grandi gruppi (in particolare del Gruppo Montedison) e allo sviluppo di nuove iniziative svolgendo la propria attività in Italia, Francia e Stati Uniti.

In particolare si dedica allo sviluppo di processi di internazionalizzazione di aziende europee, seguendo acquisizioni estere, *mergers* tra aziende di diversi paesi e operazioni finanziarie internazionali in collegamento con le maggiori banche d'affari europee e statunitensi.

Tra le innumerevoli cariche, è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Milano S.p.A., dove si è occupato del settore bancario e finanziario internazionale, Centrobanca S.p.A., Selma Bipiemme Leasing S.p.A. (Gruppo Mediobanca). Ha inoltre rivestito il ruolo di manager e imprenditore in importanti operazioni di *turnaround* quali Italfondario S.p.A. ed Euromercato S.p.A. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di importanti società, tra cui Centrale Attività Finanziarie S.p.A., società che opera come investitore diretto e come partner di operatori specializzati, Equita SIM S.p.A., TAS S.p.A., società di trading finanziario quotata alla Borsa di Milano, nonché di Acea S.p.A., operativa nella gestione di servizi energetici, ambientali e idrici, quotata alla Borsa di Milano.

Fino al 2006 è stato docente di Economia e organizzazione aziendale all'Università degli studi di Milano/Bicocca.

Dal 6 agosto 2009 è consigliere di IES e dall'8 settembre 2009 è Presidente del consiglio di amministrazione di IES.

Roberto Colavolpe, 54 anni, inizia la propria carriera nel 1978 in Banca Vonwiller S.p.A. presso l'ufficio fidi, dove si dedica alla gestione e valutazione dei rischi nelle operazioni finanziarie di breve e medio/lungo termine. Nel 1981 prosegue l'attività nel Gruppo Fiscambi, come Funzionario responsabile Ufficio Analisi e Concessione Fidi.

Dal 1984 al 1993, riveste ruoli dirigenziali in importanti società attive nel settore del leasing.

Negli anni successivi entra a far parte del Gruppo Ligresti, occupandosi delle diverse fasi del risanamento delle società del gruppo.

Nel 1999 è direttore generale di SAI Assicurazione S.p.A.: l'incarico prevede la responsabilità della gestione finanziaria del gruppo assicurativo, nonché la gestione del ramo vita e delle società di *bancassurance*, la realizzazione di un nuovo polo per il risparmio gestito con la creazione di Banca SAI, la gestione delle operazioni straordinarie del gruppo sino all'acquisizione e alla successiva fusione di La Fondiaria S.p.A.

Nel 2003 ricopre l'incarico di consigliere delegato e direttore generale in Cirio Finanziaria S.p.A., dove, affiancando il neo presidente, gestisce la predisposizione del piano per la ristrutturazione del debito del gruppo Cirio e il successivo commissariamento della società.

Nel 2004 diventa Consigliere delegato in Banca Profilo S.p.A. e responsabile del Private banking.

Dal 2005 al 2006 opera come consulente occupandosi di *advisory* per operazioni straordinarie.

Nel 2006 entra in Banca MB S.p.A., dove riveste la carica di Responsabile del Patto di consultazione dei Soci.

Dal 2007 è amministratore delegato e direttore generale di Eurinvest SGR S.p.A., società di gestione di capitali del gruppo Eurinvest.

Nel settembre 2008 ricopre la carica di amministratore di IES e, dal dicembre 2008 di vice presidente della Società.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 di IES riconferma la sua nomina ad amministratore fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, mentre il consiglio di amministrazione del 30 aprile 2009 lo investe nuovamente della carica di vice presidente.

In data 11 febbraio 2010 Roberto Colavolpe è cessato dalla carica di amministratore e vice presidente.

Eugenio Creti, 52 anni, laureato in Scienze Politiche presso l'Università Statale di Milano, inizia la sua attività professionale presso l'IPSOA S.p.A., ricoprendo dal 1983 al 1987 il ruolo di assistente al Direttore commerciale Italia. Dal 1987 al 1990 è direttore generale nel Gruppo Capra, *leader* nel settore calzaturiero, fortemente attivo anche nel settore immobiliare e dello smaltimento rifiuti, occupandosi del progetto di pianificazione e sviluppo della catena di negozi a marchio "Bagatt" in Italia ed estero. Dal 1991 al 1995 è direttore generale del Gruppo Percassi, operante nel settore commerciale ed immobiliare. In tale ambito, cura progetti quali la pianificazione e lo sviluppo della catena di negozi a marchio Benetton in Italia ed estero, la progettazione e realizzazione del centro commerciale "Orio al Serio", in *projet financing* con la Regione Lombardia, Ferrovie dello Stato e Comuni per la realizzazione dell'Interporto di Bergamo.

Nel 1996 entra a far parte del Gruppo Ligresti, gruppo che opera nei settori assicurativo, immobiliare e commerciale, ricoprendo il ruolo di consulente strategico e operativo alla presidenza. In tale ambito, si occupa dello studio di *turnaround* focalizzato al rilancio e orientamento strategico di alcune società del gruppo, e sviluppo del patrimonio immobiliare attraverso la vendita di pacchetti immobili cielo-terra e la valorizzazione di locazioni e licenze commerciali.

Dall'aprile 2006 all'aprile 2009 è amministratore indipendente di IES.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 di IES riconferma la sua nomina ad amministratore fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Nel maggio 2009 assume la carica di amministratore delegato della controllante Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., perdendo quindi il requisito di indipendenza ex art. 147-ter del D.Lsg. 58/1998.

Daniele Discepolo, 63 anni, si è laureato in giurisprudenza a Pisa nel 1969. È avvocato dal 1978 ed è abilitato al patrocinio davanti alla Corte di Cassazione. E' il titolare dello studio presso cui svolge la sua attività. Lo studio legale Discepolo è composto da dieci professionisti e cinque addetti, ed i settore di intervento sono il diritto societario, bancario e assicurativo.

Attualmente l'Avv. Discepolo opera principalmente nella consulenza stragiudiziale, nel campo del diritto societario anche in relazione ad operazioni di finanza straordinaria in genere e nel mercato finanziario incluse offerte pubbliche di acquisto, procedure di collocamento e quotazione di azioni e obbligazioni. Segue inoltre le operazioni di fusione ed acquisizione e all'individuazione delle più adeguate fonti di finanziamento ad esse relative.

Dall'aprile 2006 all'aprile 2009 è amministratore di IES. L'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 di IES riconferma la sua nomina ad amministratore fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Mario Valducci, 51 anni, si è laureato in Economia Aziendale, specializzazione marketing, presso l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano. È dottore commercialista e dal 1993 è iscritto al registro dei Revisori contabili.

Inizia la sua carriera nel 1983 in PriceWaterhouseCoopers S.p.A., dove si occupa di revisione contabile gestendo prestigiosi clienti tra cui: Agip S.p.A., Montedison S.p.A., Chase Manhattan Bank e Italtel S.p.A.

Nel 1987 entra in Fininvest S.p.A., dove ricopre la carica di direttore di revisione interna per la divisione prodotti finanziari ed assicurativi. Nel 1989 diventa direttore operativo per la revisione interna del gruppo.

Nel 1990 entra in Standa S.p.A. dove negli anni ricopre prestigiosi ruoli dirigenziali: direttore acquisizioni società, direttore acquisizioni e franchising e direttore sviluppo nuove iniziative.

Mario Valducci, inoltre, è uno dei cinque fondatori del movimento politico Forza Italia, di cui è stato l'amministratore ed il vice coordinatore nazionale e responsabile del settore enti locali. Oggi è vice responsabile del settore enti locali del Popolo della Libertà. Valducci, inoltre, è Parlamentare dal 1994, e, dal 2001 al 2006, è stato sottosegretario allo sviluppo produttivo. Dal 2008 ricopre la carica di presidente della commissione trasporti poste e telecomunicazioni della Camera dei Deputati.

Dal 29 aprile 2009 è amministratore indipendente di IES.

La struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è indicata nella seguente tabella.

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart, 2
20122 Milano
Tel. +39 02 76212201
Fax. +39 02 76212233
info@investimentiesviluppo.it
www.investimentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.
Codice fiscale e numero Iscrizione Registro Imprese Milano, Partita IVA 00723010153

Consiglio di Amministrazione											Comitato controllo interno		Comitato remunerazione	
Carica	Membri	In carica dal	In carica fino al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	%(*)	Altri incarichi (**)	(***)	%(*)	(***)	%(*)
Presidente	Paolo Bassi	8.9.2009	Assemblea 16 marzo 2010/19 marzo 2010	-	X				100%	8	-	-	-	-
Vice Presidente	Roberto Colavolpe	29.4.2009	11.2.2010	-	X				89%	2	-	-	-	-
Amministratore	Eugenio Creti	29.4.2009	Assemblea 16 marzo 2010/19 marzo 2010	-	X				78%	7	M	33%	P	100%
Amministratore	Daniele Discepolo	29.4.2009	Assemblea 16 marzo 2010/19 marzo 2010	-		X			78%	9	P	100%	M	50%
Amministratore indipendente	Mario Valducci	29.4.2009	Assemblea 16 marzo 2010/19 marzo 2010	-		X	X	X	100%	0	M	100%	M	100%
Amministratori cessati durante l'esercizio 2009														
Presidente	Carlo Gatto	29.4.2009	8.9.2009	-	X				100%	5	-	-	-	-
Amministratore delegato	Alessio Nati	29.4.2009	31.10.2009	-	X				100%	2	-	-	-	-
Amministratore	Riccardo Ciardullo	29.4.2009	16.7.2009	-	X				33%	23	-	-	-	-
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%														
N. riunioni svolte durante l'esercizio 2009		C.d.A.: 13 riunioni			C.C.I.: 5 riunioni			C.R.: 2 riunioni			C.N.: 1 riunione			

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). Le percentuali sono approssimate.

(**) Per maggiori dettagli, si rimanda alla tabella di cui all'allegato 4.1 alla Relazione.

(***) In questa colonna è indicata l'appartenenza e la carica del membro del C.d.A. al comitato (M = Membro; P = Presidente).

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart, 2
20122 Milano
Tel. +39 02 76212201
Fax. +39 02 76212233
info@investimentiesviluppo.it
www.investimentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153

Nel corso dell'esercizio, con l'approvazione assembleare del bilancio al 31 dicembre 2008 in data 29 aprile 2009, si è concluso il mandato dei consiglieri in carico per scadenza del termine.

La struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati in carica dal 1 gennaio 2009 al 29 aprile 2009 è indicata nella seguente tabella.

Carica	Membri	Consiglio di Amministrazione										Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Comitato nomine	
		In carica dal	In carica fino al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. ex TUF	%(*)	Altri incarichi (**)	(***)	%(*)	(***)	%(*)	(***)	%(*)	
Presidente	Carlo Gatto	28.4.2006	29.4.2009	-	X					100%	6	-	-	-	-	P	100%
Amministratore delegato	Alessio Nati	16.9.2008	29.4.2009	-	X					100%	4	-	-	-	-	-	-
Vice Presidente	Roberto Colavolpe	16.9.2008	29.4.2009	-	X					100%	1	-	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Ernesto Auci	28.4.2006	29.4.2009	-	X		X	X		50%	2	M	100%	P	0%	M	100%
Amministratore	Riccardo Ciardullo	11.7.2006	29.4.2009	-	X					75%	29	-	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Eugenio Creti	28.4.2006	29.4.2009	-		X	X	X		50%	1	M	100%	M	100%	-	-
Amministratore indipendente	Daniele Discepolo	28.4.2006	29.4.2009	-		X				25%	12	P	100%	M	100%	M	100%

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). Le percentuali sono approssimate.

(**) Per maggiori dettagli, si rimanda alla tabella di cui all'allegato 4.1 alla Relazione.

(***) In questa colonna è indicata l'appartenenza e la carica del membro del C.d.A. al comitato (M = Membro; P = Presidente).

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart, 2
20122 Milano
Tel. +39 02 76212201
Fax. +39 02 76212233
info@investimentiesviluppo.it
www.investimentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.
Codice fiscale e numero Iscrizione Registro Imprese Milano, Partita IVA 00723010153

Cambiamenti nella composizione del consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

In data 11 febbraio 2010 il consigliere Roberto Colavolpe, nominato altresì vice presidente dal consiglio di amministrazione del 30 aprile 2009, è cessato dalle cariche: alla data della presente Relazione il consiglio di amministrazione, composto da 4 membri, non è validamente costituito, poiché risulta venuta meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2009.

A tal fine, in data 13 febbraio 2010 si è proceduto alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci, che avrà luogo in data 16 marzo 2010 in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010 in seconda convocazione, e che dovrà deliberare, tra l'altro, in merito alla nuova nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, previa determinazione del numero, della durata e del compenso.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 437/1998 depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

Cumulo degli incarichi

Il consiglio di amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società in capo agli amministratori della Società, in quanto ha ritenuto sufficienti i criteri stabiliti da Consob con regolamento.

4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione si è riunito tredici volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa un'ora e quarantacinque minuti.

Per l'esercizio in corso, il calendario degli eventi societari diffuso dalla Società prevede la tenuta di n. 4 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2010 e sino alla data della Relazione (ivi inclusa la riunione consiliare che ha approvato la Relazione) il consiglio di amministrazione si è riunito 2 volte.

Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame, il consiglio di amministrazione ha trasmesso con tempestività la documentazione e le informazioni sulle materie all'ordine del giorno.

Non si rilevano circostanze significative in cui, per la natura delle deliberazioni da assumere o per esigenze di riservatezza e tempestività, al consiglio di amministrazione è stata data informativa solo nel corso della riunione consiliare.

Si evidenzia inoltre che il consiglio di amministrazione ha consentito l'intervento di Giovanni Grieco, direttore amministrativo, nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, affinché lo stesso fornisse gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno di sua specifica competenza.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, al consiglio è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per statuto non è espressamente riservato all'assemblea.

Trattandosi di attribuzioni proprie del consiglio di amministrazione e non essendo, le stesse, state delegate a soggetti terzi, al consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione (i) dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, (ii) dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui la Società è a capo, (iii) del sistema di governo societario della Società stessa, nonché (iv) della struttura del gruppo di cui IES è a capo.

Si evidenzia che, nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione di IES ha, tra l'altro, approvato il piano industriale per gli esercizi 2009-2013, rivedendolo successivamente nelle sue linee guida, alla luce di una perdurante crisi economico-finanziaria che ha comportato una più attenta attività di analisi e pianificazione degli investimenti, nonché una maggiore difficoltà di reperire capitali, e approvando un nuovo piano industriale 2010-2013.

Il consiglio di amministrazione di IES ha inoltre curato il sistema di governo societario aggiornando i regolamenti e le procedure di funzionamento dello stesso.

Assetto organizzativo

Il consiglio di amministrazione ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Con riferimento alle società controllate aventi rilevanza strategica, si segnala che il Piano Industriale 2010-2013 ha identificato come tali le società Eurinvest SGR S.p.A. e LEAF Leasing & Factoring S.p.A. (controllata al 78% dalla controllata totalitaria Finleasing Lombarda S.p.A.), in quanto gli obiettivi strategici del Piano prevedono la focalizzazione delle attività nel settore dei servizi finanziari per le imprese e i privati.

In particolare si è proceduto alla revisione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili sia a livello di controllante che di società controllate, implementando al contempo l'attività di monitoraggio per verificare l'adeguatezza del sistema di controllo.

Sono stati inoltre effettuati incontri con i responsabili del controllo interno e con i responsabili amministrativi delle società controllate.

Inoltre, il consiglio di amministrazione di IES ha valutato l'adeguatezza dell'organigramma funzionale di IES e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Infine, la Società ha adottato un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché avente il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo medesimo e del relativo Codice Etico, allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati nel citato D.Lgs. 231/2001.

Nel corso del corrente esercizio, la Società ha anche approvato il Regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Remunerazione dell'organo amministrativo

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione di IES, nominato dall'assemblea dei soci in data 29 aprile 2009, ha provveduto alla suddivisione dell'emolumento deliberato dall'assemblea stessa a favore dei membri del consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre determinato, esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il collegio sindacale, la remunerazione del Vice Presidente, Roberto Colavolpe, in considerazione dei poteri conferiti allo stesso Vice Presidente in data 11 dicembre 2008 per rappresentare la Società nei confronti di enti pubblici, organismi istituzionali e autorità di vigilanza, fino alla scadenza della sua carica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 (29 aprile 2009).

Il consiglio di amministrazione ha infine stabilito, esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il collegio sindacale, la remunerazione del Presidente Paolo Bassi, nominato dal consiglio di amministrazione in data 8 settembre 2009, a seguito delle dimissioni di Carlo Gatto.

Si segnala che è stata convocata l'assemblea dei soci in data 16 marzo 2010 in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in merito alla nuova nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, previa determinazione del numero, della durata e del compenso.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 437/1998 depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

Andamento della gestione

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione di IES ha valutato il generale andamento della gestione in base ai dati consuntivi economici patrimoniali e finanziari infrannuali, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati. In particolare, il consiglio di amministrazione ha approvato un nuovo Piano Industriale 2010-2013 che, rispetto al precedente, prevede la focalizzazione delle attività nel settore dei servizi finanziari per le imprese e i privati, attraverso le società controllate Eurinvest SGR S.p.A. e LEAF Leasing & Factoring S.p.A. (controllata al 78% dalla controllata totalitaria Finleasing Lombarda S.p.A.).

Operazioni significative di IES e delle società del gruppo

Così come previsto dalla “procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo” approvata dal consiglio di amministrazione della Società, a quest’ultimo sono riservati l’esame e l’approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, ivi incluse le operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli, si rimanda al successivo Paragrafo 12.

Inoltre, ai sensi della suddetta procedura, al consiglio sono riservati l’esame e l’approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. In particolare, gli amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell’operazione, devono informare il consiglio sull’esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze ed eventualmente si devono allontanare dalla riunione consiliare al momento della deliberazione (ovvero, qualora ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo, si devono astenere dal voto).

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni significative di IES e delle società del gruppo, il consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo adottata.

Operazioni Significative

La “procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo” approvata dal consiglio di amministrazione della Società, definisce come “Operazioni Significative” (riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione di IES), oltre a quelle previste dall’art. 2381 cod. civ., le operazioni di maggior rilievo, tra le quali sono ricomprese le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi incluse le “operazioni con parti correlate”.

Le Operazioni Significative sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte dalla Società, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi. Nell’ambito delle Operazioni Significative, non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le operazioni con parti correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l’identificazione delle operazioni riservate all’esclusiva competenza del consiglio di amministrazione.

Sono Operazioni Significative tutte le operazioni tra parti correlate fatta eccezione per le operazioni tipiche od usuali ovvero da concludersi a condizioni di mercato. Sono operazioni tipiche od usuali le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni di mercato quelle concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

Con specifico riferimento alle società controllate, sono Operazioni Significative tutte le operazioni che, in aggiunta ai criteri sopra determinati, non siano ordinarie, ossia quelle che "per oggetto,

corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione" possano "avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società".

In considerazione delle deleghe conferite al presidente, il consiglio di amministrazione ha individuato come Operazioni Significative:

- a) le operazioni di investimento/disinvestimento in titoli quotati di importo superiore ad Euro 5 milioni o di minore importo qualora la partecipazione rappresenti una "partecipazione rilevante" ai sensi della normativa vigente nel rispettivo stato;
- b) le operazioni di investimento/disinvestimento mobiliare in società non quotate di qualsiasi importo;
- c) le operazioni di investimento/disinvestimento mobiliare che configurino situazioni di conflitto d'interesse ai sensi della normativa vigente; e
- d) le operazioni di investimento/disinvestimento mobiliare che abbiano come controparte società collegate.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio

Nel corso dell'Esercizio, il consiglio di amministrazione pur non avendo effettuato una formale valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, ha sempre verificato la rispondenza e correttezza dei codici e dei regolamenti alla struttura contingente, procedendo alle opportune rettifiche e modulando i poteri conferiti agli amministratori in considerazione delle specifiche situazioni.

A tal proposito, si ricorda che a partire dal 29 aprile 2009, data di nomina del consiglio di amministrazione in carica fino alla data della presente Relazione, si sono verificate variazioni nella composizione dell'organo amministrativo, che lo stesso ha di volta in volta opportunamente valutato.

In particolare, il consiglio di amministrazione in data 8 settembre 2009, a seguito delle dimissioni di Carlo Gatto dalla carica di consigliere e presidente del consiglio di amministrazione, ha deliberato di non procedere alla nomina per cooptazione di un nuovo amministratore, essendo la composizione consiliare adeguata anche in considerazione dei principi di *corporate governance*, e, pertanto, di rimandare alla successiva assemblea ogni decisione in merito all'eventuale nomina di un nuovo componente del consiglio di amministrazione ovvero alla riduzione del numero dei componenti il medesimo organo amministrativo in carica. Contestualmente lo stesso consiglio ha deliberato di nominare il consigliere Paolo Bassi presidente, conferendo allo stesso deleghe e poteri operativi.

Successivamente il consiglio di amministrazione in data 3 novembre 2009, a seguito delle dimissioni di Alessio Nati dalla carica di consigliere e amministratore delegato, ha deliberato di non procedere alla nomina per cooptazione di un nuovo amministratore, essendo la composizione consiliare adeguata anche in considerazione dei principi di *corporate governance*, e, pertanto, di rimandare alla successiva assemblea ogni decisione in merito all'eventuale nomina di un nuovo componente del consiglio di amministrazione ovvero alla riduzione del numero dei componenti il medesimo organo amministrativo in carica. Contestualmente lo stesso consiglio di amministrazione ha deliberato di non procedere alla nomina di un nuovo amministratore delegato,

essendo il presidente Paolo Bassi già munito dei necessari poteri e deleghe per permettere alla Società di operare.

Infine in data 11 febbraio 2010 il consigliere Roberto Colavolpe, nominato altresì vice presidente dal consiglio di amministrazione del 30 aprile 2009, è cessato dalle cariche: alla data della presente Relazione il consiglio di amministrazione, composto da 4 membri, non è validamente costituito, poiché risulta essere venuta meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2009. (Per maggiori informazioni sulle variazioni nella composizione dell'organo amministrativo, si rinvia al Paragrafo 4.2 "Composizione del consiglio di amministrazione").

A tal fine, in data 13 febbraio 2010 si è proceduto alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci, che avrà luogo in data 16 marzo 2010 in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010 in seconda convocazione, e che dovrà deliberare, tra l'altro, in merito alla nuova nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, previa determinazione del numero, della durata e del compenso.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 437/1998 depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

Divieto di concorrenza

L'assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4. Organi delegati

Presidente del consiglio di amministrazione

Il Presidente del consiglio di amministrazione è responsabile della gestione della Società, ma non riveste la carica di azionista di controllo.

Il consiglio di amministrazione della Società ha infatti conferito al Presidente le seguenti deleghe gestionali per consentire una migliore operatività della Società:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc., in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati, sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, transigere controversie di ogni natura che

comportino indennità fino a Euro 2.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo alla transazione, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;

- rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge;
- dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo, se nominato;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione; rinunciare alle stesse esonerando i conservatori dei registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo; compiere in genere, nell'interesse della Società, qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 3.000.000,00 dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni, titoli a reddito fisso, per importi fino a Euro 3.000.000,00 dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'atto;
- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento di affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti, contratti di leasing passivo;
- conferire e revocare incarichi di consulenza;
- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, e nei confronti dell'Amministrazione Postale, con facoltà, in particolare, di trattare e perfezionare affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsiasi forma; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni,, entro limiti degli affidamenti concessi; ricevere e approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società in cui partecipa;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; girare, negoziare, esigere assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedeli di credito e qualunque altro titolo ed effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- compiere qualunque operazione con l'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
- prestare ed ottenere fideiussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite alle garanzie prestate per importi fino a Euro 10.000.000,00, dandone informativa al primo consiglio di amministrazione successivo al compimento dell'operazione;

- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria e il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- svolgere presso qualsiasi sede della Banca d'Italia e di qualsiasi altra banca italiana tutte le pratiche inerenti a richiesta di benestari di importazione ed esportazione, ritiro di documenti e quanto inerente a dette pratiche, con facoltà di rilasciare discarichi, firmare qualunque documento si rendesse necessario, con pieno esonero della Banca d'Italia e delle altre banche da ogni responsabilità;
- trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 1.000.000,00; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione, all'amministrazione e alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti l'oggetto sociale;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori ed igiene dei luoghi di lavoro;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà.

Vice presidente del consiglio di amministrazione

La Società ha nominato Roberto Colavolpe vice presidente del consiglio di amministrazione, conferendogli le deleghe per rappresentare la Società nei confronti di enti pubblici e organismi istituzionali e, in particolare, presso gli Organi di Vigilanza e gli enti concessionari di pubblici servizi, tra i quali Banca d'Italia, Consob, Borsa Italiana S.p.A., l'I.S.V.A.P., l'Antitrust e le Camere di Commercio, con facoltà di effettuare dichiarazioni, sottoscrivere comunicazioni, richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni e compiere quant'altro necessario e opportuno per il funzionamento della Società. Si ricorda che in data 11 febbraio 2010 il consigliere e vice presidente Roberto Colavolpe è cessato dalla carica.

Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un comitato esecutivo.

Informativa al consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato, fino alla data delle sue dimissioni, il vice presidente, fino alla data della sua cessazione, e il presidente hanno riferito al consiglio di amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione utile. Si segnala che il consiglio di

amministrazione della Società nel corso dell'esercizio si è riunito mediamente con cadenza più che mensile.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Il consigliere Eugenio Creti è subentrato al consigliere Riccardo Ciardullo nella carica di amministratore delegato di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., società che esercita il controllo della Società ai sensi dell'art. 93 del TUF, nonché attività di direzione e coordinamento nei confronti di IES ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ. Pertanto, per il periodo di rispettiva presenza all'interno del consiglio di amministrazione di IES, entrambi possono essere qualificati amministratori esecutivi della Società.

Il consigliere esecutivo Roberto Colavolpe ricopriva fino alla data dell'11 febbraio 2010 la carica di amministratore delegato di Eurinvest SGR S.p.A., società controllata al 100%, avente rilevanza strategica per IES.

Gli amministratori della Società vengono posti a conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali direttamente nel corso delle riunioni consiliari, che, nel corso dell'Esercizio, si sono tenute con una periodicità media mensile, oltre che durante le riunioni dei comitati istituiti dalla Società.

Inoltre, il consiglio di amministrazione ha stabilito che siano portate regolarmente alla propria attenzione nel corso delle riunioni consiliari alcune materie ritenute rilevanti per accrescere la conoscenza da parte degli amministratori delle dinamiche aziendali.

4.6 Amministratori indipendenti

Seguendo le raccomandazioni del Codice, il consiglio di amministrazione è formato da un adeguato numero di consiglieri indipendenti che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto con IES, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Il consiglio di amministrazione, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, valuta che i principi di indipendenza vengano osservati.

A norma del Codice, la verifica dello *status* di amministratori indipendenti è stata effettuata, applicando tutti i criteri previsti dal Codice, segnatamente nel corso delle riunioni del 30 aprile 2009, prima riunione utile dopo la nomina assembleare del consiglio di amministrazione, e del 6 agosto 2009, a seguito della comunicazione di Eugenio Creti relativa al venire meno del requisito di indipendenza, in conseguenza della sua nomina ad amministratore delegato della controllante Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.

In conseguenza di tale ultima circostanza, alla data della presente Relazione il consiglio di amministrazione di IES presenta un solo amministratore indipendente, in conformità a quanto previsto dal Codice per i consigli di amministrazione composti da un numero di amministratori inferiore a 7.

In via generale, la procedura seguita dal consiglio di amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore all'atto della nomina e accertata dal consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva alla

nomina. L'amministratore indipendente assume, altresì, l'impegno di comunicare al consiglio di amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, valutando la metodologia applicata, anche in considerazione delle verifiche poste in essere direttamente dagli amministratori indipendenti e delle dichiarazioni verbali espresse dagli stessi nelle riunioni consiliari, in linea con i criteri procedurali previsti dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni degli amministratori indipendenti i quali hanno avuto modo di confrontarsi direttamente nel corso delle riunioni dei Comitati istituiti dalla Società.

4.7 Lead independent director

La Società, pur essendo il presidente del consiglio di amministratore responsabile della gestione dell'impresa, non ha proceduto alla nomina del *lead independent director*, poiché, come indicato in precedenza, risulta in carica un unico amministratore indipendente.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il consiglio di amministrazione della Società ha adottato una procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e dei documenti riguardanti IES e gli strumenti finanziari da essa emessi. Tale procedura è presente sul sito internet della Società (all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it) e può essere consultata alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione può istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

Alla data della presente Relazione, la Società ha istituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione e il Comitato per il controllo interno.

In particolare, il consiglio di amministrazione della Società, nominato dall'assemblea dei soci in data 29 aprile 2009, ha approvato in data 30 aprile 2009 la nomina dei membri del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo interno, mentre ha soprasseduto alla nomina dei membri del Comitato per le nomine per consentire un'adeguata valutazione sull'effettiva necessità della presenza di tale comitato. In data 8 luglio 2009 il consiglio di amministrazione ha deliberato di revocare il Comitato per le nomine e il relativo regolamento di funzionamento, considerata la struttura della Società e dell'azionariato che la compone.

Non sono stati istituiti altri comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal Codice.

Ai sensi dei rispettivi regolamenti, il comitato per il controllo interno e il comitato per la remunerazione rimarranno in carica fino all'assemblea chiamata a deliberare in merito alla nomina del nuovo organo amministrativo, convocata in data 16 marzo 2010 e, occorrendo, in data 19 marzo 2010, rispettivamente in prima e in seconda convocazione.

* * *

Si segnala che è stata convocata l'assemblea dei soci in data 16 marzo 2010 in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in merito alla nuova nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, previa determinazione del numero, della durata e del compenso.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 437/1998 depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Comitato per le nomine, istituito dal consiglio di amministrazione della Società in data 14 settembre 2006, è stato composto da tre amministratori, di cui uno non esecutivo ed indipendente (Carlo Gatto in funzione di Presidente, Daniele Discepolo ed Ernesto Auci) rimasti in carica fino all'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, che ha eletto i nuovi organi amministrativo e di controllo per il triennio 2009/2011.

Al Comitato per le nomine, la Società ha ritenuto opportuno attribuire tutti i compiti di cui all'art. 6.C.2 del Codice, e quindi:

- a) proporre al consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- b) indicare candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
- c) formulare pareri al consiglio di amministrazione, su richiesta di quest'ultimo, in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna.

Il Comitato per le nomine ha l'obbligo di riferire direttamente al consiglio di amministrazione per fornire chiarimenti sulle proposte del Comitato stesso relative alla nomina degli amministratori indipendenti nonché alla dimensione e composizione del consiglio di amministrazione.

Il Comitato per le nomine può, nello svolgimento del suo incarico, richiedere l'ausilio di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione e assicurarsi la partecipazione di soggetti esterni con la necessaria esperienza qualora lo ritenesse opportuno.

In via generale, il Comitato per le nomine deve riferire tempestivamente al consiglio di amministrazione su tutta l'attività da esso svolta.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le nomine si è riunito un'unica volta in data 26 marzo 2009 in occasione della nuova nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, deliberata dall'assemblea dei soci in data 29 aprile 2009. La durata della riunione è stata pari a 40 minuti. In tale occasione il Comitato per le nomine ha suggerito i criteri di scelta dei nuovi componenti dell'organo amministrativo, oltre a indicare il numero minimo di amministratori di cui deve essere composto. Alla riunione ha partecipato, su invito del Comitato, il Presidente del collegio sindacale.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per le nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del Comitato per le nomine.

Si ricorda che, in occasione della nomina dei nuovi membri dei comitati in data 30 aprile 2009, il consiglio di amministrazione ha soprasseduto in merito alla nomina dei membri del Comitato per le nomine per consentire un'adeguata valutazione sull'effettiva necessità della presenza di tale comitato. In data 8 luglio 2009 il consiglio di amministrazione ha deliberato di revocare il Comitato per le nomine e il relativo regolamento di funzionamento, considerata la struttura della Società e dell'azionariato che la compone.

8 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione, istituito dal consiglio di amministrazione della Società in data 14 settembre 2006, i cui membri sono rimasti in carica fino all'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, che ha eletto il nuovo organo amministrativo e di controllo per il triennio 2009/2011, è stato composto da tre amministratori non esecutivi e a maggioranza indipendenti: Ernesto Auci in funzione di Presidente, Daniele Discepolo ed Eugenio Creti.

Il consiglio di amministrazione del 30 aprile 2009, a seguito della sua nomina da parte dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, ha deliberato la nomina dei nuovi membri del Comitato per la remunerazione. Alla data della presente Relazione, il Comitato per la remunerazione è composto da tre amministratori, di cui uno esecutivo e uno indipendente: Eugenio Creti in funzione di Presidente, Mario Valducci e Daniele Discepolo.

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare proposte al consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* o assegnazione di azioni, degli amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli amministratori delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato per la remunerazione nel formulare le proprie proposte può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli amministratori delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione.

Il Comitato per la remunerazione ha inoltre il compito di monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso, nonché valutare periodicamente i criteri adottati per la

remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, di vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e di formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la remunerazione deve riferire direttamente al consiglio di amministrazione e, ove opportuno, consultarsi con il Presidente del consiglio di amministrazione per fornire chiarimenti sulle proposte del Comitato stesso relative alla remunerazione degli amministratori delegati.

Il Comitato per la remunerazione può, nello svolgimento del suo incarico, richiedere l'ausilio di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione, e assicurarsi la partecipazione di soggetti esterni con la necessaria esperienza qualora lo ritenesse opportuno.

Il regolamento di funzionamento del Comitato per la remunerazione non prevede espressamente che gli amministratori si debbano astenere dalla partecipazione alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al consiglio relativamente alla propria remunerazione. Tuttavia, è prassi che alle riunioni del Comitato per la remunerazione convocato per deliberare in merito alle proposte di remunerazione di amministratori, questi ultimi non partecipino.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte, registrando una durata media delle riunioni pari a quaranta minuti. Per l'esercizio in corso, alla data della presente Relazione, non sono state programmate né si sono tenute riunioni del Comitato per la remunerazione in assenza di eventi di rilievo che possano motivarne la convocazione.

In data 11 febbraio 2009 il Comitato per la remunerazione ha deliberato di proporre al consiglio di amministrazione un incremento del compenso su base annua dell'amministratore Roberto Colavolpe, in aggiunta a quello stabilito per la carica di consigliere della Società, a seguito della sua nomina a Vice Presidente della Società. In data 3 novembre 2009 ha deliberato in merito alla proposta di compenso a favore del Presidente Paolo Bassi, da proporre al consiglio di amministrazione della Società.

Alla riunione dell'11 febbraio 2009 hanno partecipato, su invito del Comitato, il Presidente del consiglio di amministrazione ed il Presidente del collegio sindacale. Alla riunione del 3 novembre 2009 ha partecipato, su invito del Comitato, solo il Presidente del collegio sindacale, essendo la remunerazione del Presidente del consiglio di amministrazione materia all'ordine del giorno.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Nello svolgimento della propria attività, pur avendone la possibilità, il Comitato per la remunerazione non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del Comitato per la remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

9.1 Amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche

Non è previsto che una parte della remunerazione variabile a favore dell'amministratore delegato della Società e degli amministratori delle società del gruppo attualmente in carica, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione di IES, in quanto le remunerazioni attuali sono congrue rispetto alle dimensioni della Società.

L'assemblea straordinaria dei soci convocata in data 29 aprile 2009 ha deliberato la revoca dell'aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda frase, cod. civ., per massimi nominali Euro 4.800.000, deliberato dall'assemblea del 15 gennaio 2008, al servizio del piano di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori della Società e delle società controllate, approvato dall'assemblea dei soci del 20 novembre 2007, non essendo state attribuite le opzioni ai beneficiari nel periodo compreso tra il 20 novembre 2007 ed il 15 dicembre 2008 inclusi.

Si segnala inoltre che la medesima assemblea ha conferito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la delega ad aumentare il capitale sociale, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) non superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data della delibera consiliare e, in ogni caso, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) non superiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), da riservare ai destinatari di uno o più piani di incentivazione basati sull'emissione di nuove azioni, elaborati dall'organo amministrativo e sottoposti all'approvazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 114-bis D.Lgs. 58/1998, a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e amministratori della società e di società da essa controllate e, pertanto, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, cod. civ., nonché ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., nei limiti del 10 per cento del capitale sociale sottoscritto al momento dell'esercizio della delega.

Si evidenzia che il consiglio di amministrazione in data 22 gennaio 2010 ha deliberato la revisione del Piano Industriale 2009-2013, con conseguente proposta di revoca delle deleghe per l'aumento del capitale sociale conferite per lo sviluppo dello stesso Piano dall'assemblea del 29 aprile 2009, sulla quale è chiamata a deliberare l'assemblea straordinaria dei soci convocata in data 16 marzo 2010, in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010, in seconda convocazione. In questa sede, l'assemblea straordinaria dei soci dovrà quindi deliberare anche in merito alla revoca della delega per l'aumento del capitale sociale a favore di uno o più piani di incentivazione.

9.2 Amministratori non esecutivi

Non sono previste altre forme di remunerazione degli amministratori non esecutivi legate in misura significativa ai risultati economici conseguiti da IES. I loro compensi sono stati determinati dal consiglio di amministrazione del 30 aprile 2009, unitamente ai compensi degli amministratori esecutivi, alla luce delle deleghe conferite e tenuto conto delle attività che la Società avrebbe dovuto realizzare nel futuro.

9.3 Emolumenti percepiti dai componenti del consiglio di amministrazione nell'Esercizio

Con riferimento agli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione della Società nel corso dell'Esercizio, si rimanda ai dati presenti nel progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione in data 16 febbraio 2010.

9.4 Indennità a favore degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di OPA

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il controllo interno, istituito dal consiglio di amministrazione della Società in data 14 settembre 2006, i cui membri sono rimasti in carica fino all'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, che ha eletto il nuovo organo amministrativo e di controllo per il triennio 2009/2011, è stato composto da tre amministratori non esecutivi e a maggioranza indipendente: Daniele Discepolo in funzione di Presidente, Ernesto Auci ed Eugenio Creti.

Il consiglio di amministrazione del 30 aprile 2009, a seguito della sua nomina da parte dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, ha deliberato la nomina dei nuovi membri del Comitato per il controllo interno. Alla data della presente Relazione, il Comitato per il controllo interno è composto da tre amministratori, di cui uno esecutivo e uno indipendente: Daniele Discepolo in funzione di Presidente, Mario Valducci ed Eugenio Creti.

Al Comitato per il controllo interno, la Società ha ritenuto opportuno affidare i compiti di cui all'art. 8.C.3 del Codice. Il Comitato ha pertanto il compito analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare di:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) su richiesta del consiglio di amministrazione, esprimere a quest'ultimo un parere circa la stipula di eventuali accordi tra la Società e le parti correlate, come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS) n. 24;

- g) esprimere un parere al consiglio di amministrazione circa la nomina e la revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno e la definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- h) riferire al consiglio di amministrazione, sull'opera da esso svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale;
- i) assistere il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei seguenti compiti:
- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
 - individuazione dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - valutazione, con cadenza almeno annuale, circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - descrizione, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno;
- l) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il controllo interno si è riunito cinque volte, per deliberare in merito all'esame dei piani di *audit* e dell'attività svolta dal preposto al controllo interno, all'analisi dell'accollo delle spese sostenute nel corso del 2008 dalla procedura di liquidazione della Industria Centenari e Zinelli S.p.A., in base all'impegno assunto in sede di omologa del concordato preventivo della società, all'esame del progetto di bilancio separato e consolidato dell'esercizio 2008, all'esame del regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, all'adeguatezza del sistema di controllo interno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, all'analisi della cessione di credito vantato da Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. nei confronti della controllata Eurinvest SGR S.p.A., all'esame di operazioni tra parti correlate (cessione di Pontelambro Industria S.p.A.), nonché in merito alla relazione del collegio sindacale sulla controllata Finleasing Lombarda S.p.A.

La durata media delle riunioni è stata pari a un'ora e venti minuti circa. Alla data della presente Relazione, il Comitato per il controllo interno si è riunito una sola volta. Non sono state programmate ulteriori riunioni per l'esercizio in corso.

Il Presidente del collegio sindacale od un rappresentante del collegio sindacale hanno sempre partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno.

Alle suddette riunioni hanno inoltre partecipato, su invito del Comitato, soggetti esterni allo stesso, affinché potessero fornire i chiarimenti e l'assistenza utili all'attività del Comitato.

Le riunioni del Comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il controllo interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie. Nello svolgimento della propria attività, pur avendone la possibilità, il Comitato per il controllo interno non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Per l'assolvimento dei propri compiti non sono state stabilite specifiche risorse finanziarie a favore del Comitato per il controllo interno.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il consiglio di amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

In particolare, il sistema di controllo interno si sostanzia in due diversi livelli di organizzazione e controllo: il primo prevede l'effettuazione di controlli nel corso dello svolgimento delle attività operative, mentre il secondo prevede l'effettuazione di controlli degli elementi strutturali, comuni a più processi nell'ambito dell'organizzazione aziendale, o specificamente riferiti ad uno o più di essi.

Tenuto conto della struttura dimensionale della Società, il consiglio di amministrazione ha valutato adeguato ed efficace il funzionamento del sistema di controllo interno.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Investimenti e Sviluppo ritiene che il sistema di gestione dei rischi non debba essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, essendo entrambi elementi del medesimo sistema.

Il sistema adottato da IES è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Vengono di seguito descritte le fasi in cui si articola il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, adottato da IES:

- Identificazione e analisi dei processi critici.
- Identificazione e mappatura dei rischi e loro successiva valutazione sulla base di un'analisi quali/quantitativa.
- Identificazione delle principali procedure aziendali e delle attività di controllo coinvolte e loro successiva revisione.

In particolare, l'applicazione del sistema ha coinvolto:

- Le voci di bilancio rilevanti.
- I processi rilevanti.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del controllo interno

In considerazione della struttura dimensionale della Società, il consiglio di amministrazione di IES non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ritenendo sufficiente la nomina del Preposto al controllo interno.

11.2 Preposto al controllo interno

Il consiglio di amministrazione ha nominato Francesco Pecere quale Preposto al controllo interno, con il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

La nomina è avvenuta su proposta del Comitato per il controllo interno della Società.

Il consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per il controllo interno, ha definito la remunerazione del Preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il Preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Durante il corso dell'esercizio il Preposto al controllo interno ha eseguito controlli in merito alla compravendita di partecipazioni e di titoli in portafoglio, alle operazioni con parti correlate, ai rapporti con fornitori e consulenti oltre a verificare l'adeguatezza delle procedure interne.

Il Preposto al controllo interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale.

Non sono state messe a disposizione del Preposto al controllo interno specifiche risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Il Preposto al controllo interno ha partecipato anche ad alcune riunioni del Comitato per il controllo interno.

La Società ha istituito una funzione di *internal audit* e ha nominato *internal auditor* della Società Francesco Pecere, che è altresì Preposto al controllo interno di IES.

La funzione di *internal audit* è stata pertanto affidata ad un soggetto esterno al gruppo, al fine di garantire una maggior indipendenza ed autonomia della stessa.

11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Alla data della presente Relazione, la Società ha approvato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, nonché aggiornato il codice etico recante i principi guida del comportamento dei soggetti che operano nella Società e nelle società del gruppo, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, anche nel rispetto del D.Lgs. 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 e il codice etico sono disponibili e scaricabili sul sito internet della Società (all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

11.4 Società di revisione

La società di revisione incaricata della revisione contabile della Società, ai sensi dell'art. 155 e segg. del TUF, è la Mazars S.p.A.

La proroga dell'incarico¹, deliberata dall'assemblea dei soci in data 4 maggio 2007, in attuazione dell'art. 8 del D.lgs. 303/2006, ha ad oggetto la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dall'anno 2007 all'anno 2012, la verifica nel corso dei medesimi esercizi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 155 del TUF, nonché la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno per gli esercizi dell'anno 2007 all'anno 2012.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 23 dello statuto sociale della Società prevede che il consiglio di amministrazione nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del collegio sindacale, cui siano attribuiti i compiti e le funzioni previste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Lo statuto sociale prevede altresì che il dirigente preposto sia scelto fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Lo statuto prevede infine che spetti al consiglio stabilire il compenso e la durata in carica del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Nel corso dell'Esercizio, a partire dal 1 gennaio 2009 e sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 del 29 aprile 2009, il ruolo di dirigente preposto è stato svolto da Giovanni Grieco a seguito di nomina da parte del consiglio di amministrazione della società in data 18 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 154 bis del TUF.

In data 30 aprile 2009, ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 154 bis del TUF, il consiglio di amministrazione ha riconfermato Giovanni Grieco quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

A Giovanni Grieco, che nell'ambito della Società svolge il ruolo di direttore amministrativo, il consiglio di amministrazione ha attribuito, in qualità di preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, nonché le responsabilità relative agli adempimenti anche formali nei confronti delle competenti autorità previste dalla legislazione vigente. A Giovanni Grieco è stato garantito un *budget* annuo di spesa di Euro 30.000.

¹ L'incarico è stato inizialmente conferito dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2004 sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2006.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 26 giugno 2007 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo, tra le quali sono incluse le operazioni con parti correlate.

In particolare, sono riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione tutte le operazioni tra parti correlate fatta eccezione per le operazioni tipiche od usuali² ovvero da concludersi a condizioni di mercato³.

Con specifico riferimento alle società controllate, sono riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione tutte le operazioni che, in aggiunta ai suddetti criteri, non siano ordinarie, ossia quelle che "per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione" possano "avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società".

Con riferimento alle operazioni con parti correlate riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, la procedura prevede che il consiglio di amministrazione debba ricevere un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, nonché sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

La procedura prevede altresì:

- il preventivo parere al consiglio del Comitato per il controllo interno, per le operazioni con parti correlate di valore superiore a Euro 50.000 per singola operazione;
- il preventivo parere al consiglio di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico, per le operazioni con parti correlate di valore superiore a Euro 250.000 per singola operazione.

Con riferimento invece alle operazioni con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, la procedura prevede che le stesse vengano rappresentate al consiglio nell'ambito dell'informativa periodica effettuata a favore del consiglio sull'esercizio delle proprie deleghe, nonché a favore del collegio sindacale – ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF – sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni con parti correlate, il consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo adottata.

² Da intendersi con le operazioni che, per oggetto o natura, non siano estranee al normale corso degli affari della Società, nonché le operazioni che non presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento.

³ Da intendersi con le operazioni concluse a condizioni non significativamente difformi da quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate.

Con specifico riferimento alle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse nelle operazioni poste in essere dalla Società, la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate prevede che gli amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto, nell'operazione, informino tempestivamente ed esaurientemente il consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze. La procedura prevede che gli stessi amministratori, inoltre, si debbano allontanare dalla riunione consiliare al momento della deliberazione e che, nel caso in cui ciò pregiudichi il permanere del necessario quorum costitutivo, possano presenziare ma si debbano astenere dal voto. In presenza di particolari circostanze, il consiglio di amministrazione può comunque consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto.

Nel corso delle riunioni consiliari in cui si è deliberato in merito alle operazioni in cui un amministratore era portatore di un interesse, il consiglio si è attenuto a quanto previsto nella procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni di maggior rilievo adottata.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, la nomina del collegio sindacale avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito indicate, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un sindaco supplente. L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del collegio sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Si segnala al riguardo che, in virtù del suddetto articolo, Consob, con Delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, ha stabilito quale quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione, tra l'altro, degli organi di controllo di IES per il 2009, il 4,5% del capitale sociale.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart, 2
20122 Milano
Tel. +39 02 76212201
Fax. +39 02 76212233
info@investimentiesviluppo.it
www.investimentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.
Codice fiscale e numero Iscrizione Registro Imprese Milano, Partita IVA 00723010153

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del collegio sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del collegio sindacale è, in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il collegio sindacale e il presidente vengono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 cod. civ. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, e dura in carica tre esercizi sociali.

Il collegio sindacale di IES è stato nominato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 e rimarrà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2011.

Il collegio sindacale di IES è stato nominato attraverso il meccanismo del voto di lista, a seguito della presentazione di un'unica lista da parte degli azionisti Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. e Investimenti e Sviluppo Holding s.r.l. (che, alla data di presentazione della lista, detenevano rispettivamente lo 0,82% e il 44,35% del capitale sociale di IES), composta da 5 candidati come di seguito elencati:

1. Lodovico Gaslini – Sindaco effettivo
2. Luca Boscato – Sindaco effettivo
3. Massimo Gentile – Sindaco effettivo
4. Alberto Signoretto – Sindaco supplente
5. Luca Carli – Sindaco supplente

L'assemblea ha eletto all'unanimità tutti e 5 i candidati.

Ai sensi dell' art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco nominato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009. Ai sensi del medesimo articolo, si precisa che in data 30 aprile 2009 il collegio sindacale dell'Emittente ha provveduto a verificare le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

Lodovico Gaslini, 49 anni, si è laureato presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1989 in Economia Aziendale indirizzo di specializzazione finanza aziendale.

Dal 1993 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Titolare dello studio presso cui svolge l'attività, Lodovico Gaslini è specializzato in diritto aziendale, fiscale e concorsuale. Ha ricoperto prestigiosi incarichi presso il Tribunale e la Procura della Repubblica, come curatore fallimentare e consulente tecnico di parte per varie perizie contabili, nonché come amministratore giudiziario.

Dal 2004, è delegato per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano alla Cassa di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti e, dal 2008, è vice presidente dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti.

Dal 2006 all'aprile 2009 ha rivestito la carica di presidente del collegio sindacale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Luca Boscato, 43 anni, ha conseguito la laurea in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1995. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Vicenza dal 1996 e, dal 2000, nel registro dei revisori contabili.

Luca Boscato è titolare dello Studio BS di Vicenza, dove svolge la propria attività specializzata in consulenza fiscale e societaria.

Nel suo percorso professionale, inoltre, ha svolto incarichi di liquidatore di società di capitali, amministratore unico, amministratore delegato, consigliere di amministrazione, presidente del collegio sindacale e sindaco effettivo in società di capitali.

Massimo Gentile, 47 anni, si è laureato in economia e commercio presso l'Università degli studi "La Sapienza" di Roma. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Roma dal 1989 ed è revisore contabile. Inoltre è professore di diritto tributario presso la facoltà di economia e commercio dell'Università L.U.M.S.A. di Roma.

Inizia il suo percorso professionale in prestigiosi studi associati a società di revisione, dove si è occupato specificamente degli aspetti tributari presenti nelle operazioni straordinarie d'azienda.

Dal 1994 è titolare dello studio Gentile, che ha sede a Milano e Roma, specializzato in consulenza fiscale e societaria. L'attività dello Studio è rivolta a una clientela diversificata, nei settori industriale, commerciale, finanziario e immobiliare.

Ha ricoperto inoltre e ricopre tuttora cariche di presidente del collegio sindacale, di sindaco ovvero di consigliere di amministrazione in società industriali, commerciali e finanziarie, anche appartenenti a gruppi quotati in borsa.

Alberto Signoretto, 40 anni, si è laureato in economia e commercio presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Vicenza dal 2002 ed è revisore contabile. Inoltre è consulente tecnico d'ufficio e curatore fallimentare presso il Tribunale civile e penale di Vicenza.

Alberto Signoretto è titolare dello Studio BS di Vicenza, dove svolge la professione di dottore commercialista e revisore contabile.

Nel suo percorso professionale, inoltre, ha svolto incarichi di amministratore unico, presidente del collegio sindacale, sindaco effettivo e supplente, liquidatore e curatore fallimentare.

Luca Carli, 43 anni, si è laureato in economia e commercio presso l'Università degli studi di Venezia. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Vicenza dal 2002 ed è revisore contabile.

Luca Carli svolge la propria attività di dottore commercialista e revisore contabile presso lo Studio BS di Vicenza.

Svolge inoltre incarichi di liquidatore e sindaco supplente anche in società quotate alla Borsa di Milano.

Il collegio sindacale della Società in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è così composto:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista Indipendenza da Codice	% part. C.S.	N. altri incarichi (*)
Presidente	Lodovico Gaslini	29.4.2009	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2011	- X	100%	8
Sindaco effettivo	Luca Boscato	29.4.2009	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2011	- X	100%	29
Sindaco effettivo	Massimo Gentile	29.4.2009	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2011	- X	80%	36
Sindaco supplente	Alberto Signoretto	29.4.2009	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2011	- X	-	20
Sindaco supplente	Luca Carli	29.4.2009	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2011	- X	-	6

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio 2009: 10

(*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Nel corso dell'Esercizio, con l'approvazione assembleare del bilancio al 31 dicembre 2008 in data 29 aprile 2009, si è concluso il mandato dei sindaci in carica per scadenza del termine. La composizione del collegio sindacale in carica fino all'assemblea che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2008 è indicata nella seguente tabella:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Presidente	Lodovico Gaslini	30.1.2006	29.4.2009	M X	100%	Sindaco effettivo di: - Kiepe S.p.A. - Com Metodi S.p.A. - Rizzoli Larousse S.p.A. - Effusia Investimenti SGR S.p.A. - Eurinvest Energia S.p.A. - Chromavis S.p.A. - Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione - NTS S.p.A. - CIT Compagnia Italiana Turismo S.p.A.
Sindaco effettivo	Federico Vigevani	30.1.2006	29.4.2009	M X	100%	Presidente del collegio sindacale di Quadrimpanti s.r.l. Sindaco effettivo di: - Makeall S.p.A. - Intercommercial Coop Scarl - Comifin s.r.l. - Pontelambro Industria S.p.A. - Caris FP s.r.l. - Taxiblu Consorzio Radiotaxi soc. coop. - Immobiliare Sellero 3000 S.p.A.

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart, 2
20122 Milano
Tel. +39 02 76212201
Fax. +39 02 76212233
info@investimentiesviluppo.it
www.investimentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Eurinvest Finanza Stabile S.p.A.
Codice fiscale e numero Iscrizione Registro Imprese Milano, Partita IVA 00723010153

Sindaco effettivo	Antonio Introini	30.1.2006	29.4.2009	M	X	80%	Amministratore unico di Sofisolar s.r.l. Presidente del collegio sindacale di Indel S.p.A. in liquidazione Sindaco effettivo di: - Industria Centenari e Zinelli S.p.A. in liquidazione - Politerm s.r.l. in liquidazione Liquidatore di Euroforex s.r.l. in liquidazione
Sindaco supplente	Federico Diomeda	30.1.2006	29.4.2009	M	X	-	Sindaco effettivo di: - Forexone S.p.A. - Norman 95 S.p.A. - Gladstone S.p.A. Liquidatore unico della Leaders s.r.l. in liquidazione
Sindaco supplente	Marco Gnechi	30.1.2006	29.4.2009	M	X	-	Presidente del collegio sindacale di: - OWL S.p.A. - T2B S.p.A. Sindaco effettivo di Madit s.r.l. in liquidazione Sindaco supplente di - Holding Finanziaria S.p.A. - Investimenti e Sviluppo Holding S.p.A. Membro del collegio di sorveglianza di B&G S.p.A.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è riunito 10 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa 120 minuti. I sindaci hanno partecipato con assiduità alle riunioni, anche del consiglio di amministrazione e dei Comitati.

Per l'esercizio in corso, il collegio sindacale prevede la tenuta di n. 6 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2010 e sino alla data della Relazione il collegio sindacale si è riunito 2 volte.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale successivamente alla chiusura dell'esercizio 2009.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri sindaci nella prima occasione utile dopo la loro nomina avvenuta in data 29 aprile 2009, applicando i criteri previsti dal Codice, e ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza nel corso dell'esercizio.

Le procedure adottate da IES non prevedono espressamente l'impegno in capo al sindaco che abbia un interesse in una determinata operazione della Società di informare gli altri sindaci e il presidente del consiglio circa il proprio interesse. Ciò in quanto la Società ha ritenuto sufficiente quanto previsto dalle norme deontologiche dei Dottori Commercialisti (che i sindaci sono tenuti a rispettare) che impediscono ai sindaci la prosecuzione dell'incarico qualora sopravvengano circostanze o vincoli che possano influenzare la libertà di giudizio o condizionare il loro operato.

Il collegio sindacale, grazie a costanti rapporti con la società di revisione ha vigilato sull'indipendenza della stessa, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a IES ed alle sue

controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'anno il collegio sindacale ha invitato l'*internal auditor* ad alcune riunioni del collegio ed ha acquisito le relazioni dallo stesso rilasciate; il coordinamento con il Comitato per il controllo interno è garantito dalla presenza di un sindaco alle riunioni del Comitato stesso ed al conseguente scambio di informazioni.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito all'interno del proprio sito internet un'apposita sezione (denominata "*investor relations*"), nella quale sono messe a disposizione per i propri azionisti le informazioni concernenti la Società, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relator*) è la dottoressa Sara Colombo.

Il riferimenti dell'unità incaricata delle *Investor Relations* sono i seguenti:

telefono n. 02 76212201

telefax n. 02 76212233

e-mail: s.colombo@investimentiesviluppo.it

In considerazione della dimensione della Società, non si è ritenuto necessario costituire una vera e propria struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

Il consiglio di amministrazione si è adoperato per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

A tal fine IES ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (la sezione "*investor relations*"), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

16. ASSEMBLEE

Per la convocazione dell'assemblea si osservano le disposizioni di legge vigenti.

L'avviso di convocazione è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti quotidiani entro i termini previsti dalla normativa vigente: "Il Giornale" e "Milano Finanza".

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il consiglio di amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie che abbiano richiesto all'intermediario di effettuare la comunicazione prevista dalla normativa vigente a condizione che tale comunicazione sia stata ricevuta dalla Società almeno due giorni non festivi prima di ciascuna adunanza. Prima dello svolgimento dell'assemblea gli azionisti possono richiedere alla Società, per i titoli di spettanza di ciascuno di essi, di non tenere conto della comunicazione effettuata dall'intermediario fermo restando che tale richiesta comporta il venir meno della legittimazione all'intervento in assemblea.

Per la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

Al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, lo statuto sociale prevede la possibilità che le riunioni assembleari (sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria) siano tenute con mezzi di telecomunicazione, permettendo così agli intervenuti di essere dislocati in più luoghi, contigui o distanti. La procedura è valida purché si verifichino le seguenti condizioni:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- b) che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, accertare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- e) che siano indicati nell'avviso di convocazione, qualora siano stati predisposti, i luoghi collegati con mezzi di telecomunicazione a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi collegati con mezzi di telecomunicazione in cui si tiene la riunione.

L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del consiglio di amministrazione. In difetto il Presidente è nominato dall'assemblea stessa.

L'assemblea nomina su proposta del Presidente un Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Ove richiesto da inderogabili norme di legge le deliberazioni si svolgono con scrutinio segreto.

Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dalle disposizioni di legge.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo ritiene opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

* * *

Si segnala che l'assemblea straordinaria dei soci convocata in data 16 marzo 2010, in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010, in seconda convocazione, è chiamata a deliberare in merito alla proposta di integrazione del quotidiano "Finanza e Mercati" tra i quotidiani disponibili per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, con conseguente modifica dell'art. 9 dello statuto sociale ("Modalità di convocazione dell'assemblea").

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alle relazioni redatte ai sensi dell'art. 72 comma 1 del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

16.1 Regolamento assembleare

La Società si è dotata, con delibera assembleare in data 4 maggio 2007, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di IES. Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito internet della Società (all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it) alla sezione "*investor relations, corporate governance, documenti societari*".

Con specifico riferimento al diritto dei soci di partecipare alla discussione assembleare, il regolamento assembleare prevede che la discussione sia regolata dal Presidente dell'assemblea il quale ha il compito di dare la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

In particolare, i legittimati all'esercizio del diritto di voto, possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Al fine di consentire il corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte di tutti gli intervenuti, il Presidente può togliere la parola o negare la parola, qualora gli interventi non siano autorizzati o siano ripetitivi, di disturbo od impedimento agli altri partecipanti, offensivi, contro la morale o l'ordine pubblico o siano in conflitto con l'interesse sociale. Qualora uno o più interventi impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.

16.2 Informativa del consiglio di amministrazione in assemblea

Il consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata. Nel corso delle assemblee dei soci, il consiglio di amministrazione di IES si è adoperato per assicurare agli azionisti

Investimenti e Sviluppo spa
Via Mozart, 2
20122 Milano
Tel. +39 02 76212201
Fax. +39 02 76212233
info@investmentiesviluppo.it
www.investmentiesviluppo.it

Capitale sociale Euro 32.392.249,00 i.v.
Società soggetta a direzione e
coordinamento da parte di Eurinvest
Finanza Stabile S.p.A.
Codice fiscale e numero
Iscrizione Registro Imprese Milano,
Partita IVA 00723010153

un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale di IES.

Per quanto riguarda la capitalizzazione di mercato delle azioni della Società registrata nel corso dell'Esercizio, si segnala che il valore delle azioni si è portato da Euro 0,09 di inizio gennaio 2009 a Euro 0,06 a fine dicembre 2009. Il titolo ha subito una flessione nei primi due mesi dell'anno, per poi riprendere il corso a partire dal mese di marzo, assestandosi su valori prossimi a Euro 0,09 e raggiungendo il picco massimo nell'agosto, portandosi a Euro 0,11. Gli ultimi mesi dell'anno hanno evidenziato una discesa arrivando a Euro 0,06 a fine dicembre. In particolare. Nel corso dell'anno la capitalizzazione di mercato complessiva ha subito una flessione di circa il 66%.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Con riferimento alle ulteriori pratiche di governo societario introdotte alla data della presente Relazione, si segnala l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, nonché l'aggiornamento del Codice etico recante i principi guida del comportamento dei soggetti che operano nella Società e nelle società del gruppo, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, anche nel rispetto del D.Lgs. 231/2001, come indicato al Paragrafo 11.3.

18. CAMBIAMENTI NELLA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Con riferimento ai cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla data di chiusura dell'esercizio 2009, si evidenzia il venir meno della maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 e la conseguente convocazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Inoltre, in conseguenza della nomina del nuovo organo amministrativo, ai sensi dei rispettivi regolamenti, il comitato per il controllo interno e il comitato per la remunerazione rimarranno in carica fino all'assemblea chiamata a deliberare in merito alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

Si segnala che è stata convocata l'assemblea dei soci in data 16 marzo 2010 in prima convocazione e, occorrendo, in data 19 marzo 2010 in seconda convocazione, per deliberare, tra l'altro, in merito alla nuova nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, previa determinazione del numero, della durata e del compenso.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla relazione redatta ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 437/1998 depositata ai sensi di legge presso la sede legale in Milano, via Mozart n. 2 e presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

Allegato 4.1

Incarichi ricoperti dai componenti del consiglio di amministrazione di IES in altre società

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione ricoperti dai componenti del consiglio di amministrazione di IES in altre società alla data di chiusura dell'Esercizio.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Paolo Bassi	Presidente	Presidente del consiglio di amministrazione di: - TAS S.p.A. - Finleasing Lombarda S.p.A. (*) Amministratore delegato di Centrale Attività Finanziarie S.p.A. Amministratore di: - Eurinvest SGR S.p.A. (*) - LEAF Leasing & Factoring S.p.A. (*) - Eurocastle Investment Ltd - Equita Sim S.p.A. Amministratore e Presidente del comitato per il controllo interno di: - Ciccolella S.p.A. - Acea S.p.A.
Roberto Colavolpe	Vice Presidente	Amministratore delegato di Eurinvest SGR S.p.A. (*) Amministratore di LEAF Leasing & Factoring S.p.A. (*)
Eugenio Creti	Amministratore	Presidente del consiglio di amministrazione di Eurinvest Investimenti S.p.A. (*) Amministratore delegato di: - Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (*) - Eurinvest Dieci S.p.A. (*) - Eurinvest Finance Uno S.p.A. (*) - Sofie S.p.A. Amministratore unico di: - Investimenti e Sviluppo Holding s.r.l. (*) Amministratore di: - K.R. Energy S.p.A. (*)
Daniele Discepolo	Amministratore	Presidente del consiglio di amministrazione di: - Beta Skye s.r.l. Amministratore di: - Fondazione Filarete - Fondazione Filarete Investimenti - Mascioni S.p.A. - Manucor S.p.A. - Vincenzo Zucchi S.p.A. Amministratore e Presidente del comitato per il controllo interno di: - Piaggio S.p.A. - Artemide S.p.A.
Mario Valducci	Amministratore indipendente	Presidente dell'Organismo di vigilanza di Esaote S.p.A. Non applicabile

(*) Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.

La seguente tabella indica gli incarichi di amministrazione ricoperti dai componenti del consiglio di amministrazione di IES in altre società al 29 aprile 2009, data in cui si è concluso il mandato dei consiglieri in carico per scadenza del termine.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Carlo Gatto	Presidente	Presidente del consiglio di amministrazione di: - IAM International Advising & Managing s.r.l. - Unomaglia S.p.A. Consigliere di: - First Atlantic RE SGR S.p.A. - Lotti S.p.A. - I Viaggi del Ventaglio S.p.A. Presidente del collegio sindacale di Rai Trade S.p.A.
Alessio Nati	Amministratore delegato	Presidente del consiglio di amministrazione di: - Finleasing Lombarda S.p.A. (*) - IPP Licensing s.r.l. Amministratore di: - Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A. - I Pinco Pallino S.p.A.
Roberto Colavolpe	Vice Presidente	Amministratore delegato di Eurinvest SGR S.p.A. (*)
Ernesto Auci	Amministratore indipendente	Amministratore di: - Eurinvest SGR S.p.A. (*) - Itedi-Italiana Edizioni S.p.A.
Riccardo Ciardullo	Amministratore	Presidente del consiglio di amministrazione di: - Pontelambro Industria S.p.A. (*) - Eurinvest Investimenti S.p.A. (*) Presidente e amministratore delegato di: - Eurinvest Finanza Stabile S.p.A. (*) Vice Presidente e amministratore delegato di: - Eurinvest Finance Uno S.p.A. (*) Amministratore unico di: - Promogest s.r.l. - Investimenti e Sviluppo Holding s.r.l. (*) - Eurinvest Nove s.r.l. (*) - Krenergy Uno S.p.A. (*) - Krenergy Due s.r.l. (*) - Krenergy Tre s.r.l. (*) - Krenergy Quattro s.r.l. (*) - Krenergy Cinque s.r.l. (*) - Krenergy Sei s.r.l. (*) - Krenergy Sette s.r.l. (*) - Krenergy Otto s.r.l. (*) - Krenergy Nove s.r.l. (*) - Krenergy Dieci s.r.l. (*) - Krenergy Undici s.r.l. (*) Amministratore delegato di: - Eurinvest Dieci S.p.A. (*) - K.R. Energy S.p.A. (*) Amministratore di: - Eurinvest SGR S.p.A. (*) - Enerbio s.r.l. (*) - Nuova Crae s.r.l. (*) - Finleasing Lombarda S.p.A. (*) - Reno De Medici S.p.A. (*)

		<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo Bonfadini s.r.l. - SEPA – Sistemi Elettronici per Automazione S.p.A. - TAG Group s.r.l. Socio accomandatario di Cortesi & Forti s.a.s. di Ciardullo Riccardo & Co.
Eugenio Creti	Amministratore indipendente	Presidente e amministratore delegato di Sofie S.p.A.
Daniele Discepolo	Amministratore indipendente	Presidente del consiglio di amministrazione di: <ul style="list-style-type: none"> - K.R. Energy S.p.A. ^(*) - Beta Skye s.r.l. - TAG Group s.r.l. Amministratore di: <ul style="list-style-type: none"> - Zucchi S.p.A. - Esaote S.p.A. - Artemide Group S.p.A. - Mascioni S.p.A. - Piaggio S.p.A. - Piaggio & C. S.p.A. - Filarete Investimenti S.p.A. - Fondazione Filarete - I Viaggi del Ventaglio S.p.A.

^(*) Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.

Nel corso dell'Esercizio, Riccardo Ciardullo, Carlo Gatto e Alessio Nati hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica rispettivamente di amministratore, amministratore e presidente del consiglio di amministrazione, amministratore delegato. In sostituzione di Riccardo Ciardullo in data 6 agosto 2009 è stato nominato per cooptazione Paolo Bassi, mentre non si è proceduto alla nomina per cooptazione di alcun amministratore in sostituzione di Carlo Gatto e Alessio Nati, né è stato nominato un nuovo amministratore delegato in quanto il consiglio di amministrazione dell'8 settembre 2009 ha nominato Paolo Bassi presidente, conferendo allo stesso deleghe e poteri operativi, idonei a consentire l'operatività della Società.

Nella seguente tabella sono forniti gli incarichi di amministrazione ricoperti da Riccardo Ciardullo, Carlo Gatto e Alessio Nati in altre società alla data delle rispettive dimissioni.

Nominativo	Carica in IES	Altri incarichi
Riccardo Ciardullo	Amministratore	Presidente del consiglio di amministrazione di: - Pontelambro Industria S.p.A. (*) - Eurinvest Investimenti S.p.A. (*) Amministratore unico di: - Promogest s.r.l. - Krenergy Uno S.p.A. (*) - Krenergy Due s.r.l. (*) - Krenergy Tre s.r.l. (*) - Krenergy Quattro s.r.l. (*) - Krenergy Cinque s.r.l. (*) - Krenergy Sei s.r.l. (*) - Krenergy Sette s.r.l. (*) - Krenergy Otto s.r.l. (*) - Krenergy Nove s.r.l. (*) - Krenergy Dieci s.r.l. (*) - Krenergy Undici s.r.l. (*) Amministratore delegato di: - Eurinvest Dieci S.p.A. (*) Amministratore di: - Enerbio s.r.l. (*) - Nuova Crae s.r.l. (*) - Finleasing Lombarda S.p.A. (*) - Reno De Medici S.p.A. (*) - Sviluppo Bonfadini s.r.l. - SEPA – Sistemi Elettronici per Automazione S.p.A. - TAG Group s.r.l. Socio accomandatario di Cortesi & Forti s.a.s. di Ciardullo Riccardo & Co.
Carlo Gatto	Presidente	Presidente del consiglio di amministrazione di: - IAM International Advising & Managing s.r.l. - Unomaglia S.p.A. Consigliere di: - First Atlantic RE SGR S.p.A. - Lotti S.p.A.
Alessio Nati	Amministratore delegato	Presidente del collegio sindacale di Rai Trade S.p.A. Amministratore unico di - Alna s.r.l. - Una s.r.l.

(*) Società facente parte del gruppo cui fa capo o di cui è parte IES.